



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 14 DEL 18/04/2008

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17.3.2008 PROT. 3445 DAL
CONS. MAGGI ANGELO PER IL GRUPPO CONSIGLIARE F.A.R.O. IN
MERITO ALLA SISTEMAZIONE DELL'IMMOBILE "CASSINETTA"**

L'anno **duemilaotto**, addì **diciotto** del mese di **aprile** alle ore **21.00** nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta straordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	BELLANO Pieraldo		SI	11	CAGLIO Gabriele	SI	
3	TIENGO Angelo	SI		12	LORENZET Daniele	SI	
4	BRIVIO Paolo	SI		13	MAGGI Angelo	SI	
5	CASIRAGHI Elisabetta	SI		14	MOLGORA Angelo	SI	
6	CAGLIO Claudio	SI		15	DIMIDRI Costantino		SI
7	MOLGORA Tiziana		SI	16	MONTESANO Nicola	SI	
8	PIROTTA Claudia	SI		17	CHIESA Francesca Giovanna	SI	
9	POZZI Alessandro	SI					

PRESENTI: 14

ASSENTI: 3

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE **RENDA DOTT.SSA ROSA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 5 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17.3.2008 PROT. 3445 DAL CONS. MAGGI ANGELO PER IL GRUPPO CONSIGLIARE F.A.R.O. IN MERITO ALLA SISTEMAZIONE DELL'IMMOBILE "CASSINETTA"

Il Cons. MAGGI ANGELO dà lettura dell'interpellanza presentata in data 17.3.2008, il cui testo viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Il SINDACO procede quindi a dare lettura della risposta all'interpellanza:

"In riferimento all'interpellanza presentata dal Gruppo di Minoranza FARO in data 17 marzo 2008 prot. n° 3445 in merito ai progetti intorno al Centro Anziani da localizzare nell'area della Cassinetta ,rispetto alle premesse dell'interpellanza si precisa che

- la bozza di progetto del Centro Polifunzionale Anziani presentato in Consulta Servizi Sociali il 10 settembre dello scorso anno è lo stesso presentato nell'assemblea delle associazioni il 4 febbraio 2008
- come ribadito più volte la bozza di progetto ha carattere indicativo sulla base di un confronto avuto con la cooperativa Arcobaleno su una prima ipotesi di lavoro, anche per dare modo all'amministrazione di stimare i costi dell'intervento
- la bozza di progetto prevede
 - Seminterrato attrezzato con servizi (palestra, bagno assistito, lavanderia, ecc)
 - Piano terra con ambulatorio medico e spazi per le attività diurne (sala pranzo, sale ricreative)
 - Due piani con camere (2-3) e minialloggi (8-9) attrezzati per persone semi-autosufficienti

Nel merito dell'interpellanza si precisa quanto segue

- il percorso di definizione del progetto è stato chiaramente illustrato alle associazioni e prevede una progettazione partecipata con i seguenti tempi indicativi
 - aprile - consegna materiale alle associazioni
 - metà giugno - consegna osservazioni scritte dalle associazioni e indagine sui bisogni degli anziani e famiglie da parte coop Arcobaleno
 - inizio settembre - tavolo di confronto con associazioni per analisi risultati
 - ottobre-novembre - elaborazione ipotesi Piano Gestionale e sviluppo progetto architettonico
 - novembre - assemblea pubblica di presentazione alla cittadinanza
- ogni considerazione su tipologia e costi degli interventi è oggi del tutto prematura: le questioni verranno dibattute man mano che il progetto prenderà corpo con un percorso trasparente e il più possibile condiviso

Si coglie l'occasione per informare il Consiglio che l'atto di acquisizione dell'immobile della Cassinetta e delle relative aree e volumetrie è fissato presso il notaio il prossimo 24 aprile, data nella quale l'immobile entrerà in pieno possesso del Comune".

CONSIGLIERE MONTESANO: Volevo aggiungere solo una cosa: quando sarà ultimato tutto lo studio, quindi con gli importi per il costo di realizzazione dell'opera, ma la cosa che poi interessa di più, è il costo di gestione negli anni - perché poi sarà a carico del comune, e mi sembra che potrebbe essere una grossa spesa, visti i futuri tagli che ci possono essere proprio al bilancio



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

comunale. In quel caso proporrei, più che una presentazione, quando si iniziano a avere più o meno dati certi sul costo sia di realizzazione che di gestione poi negli anni - perché poi è una cosa che andrà avanti per più amministrazioni che verranno - di indire più che altro una specie di "referendum" o chiedere ai cittadini se sono d'accordo a affrontare una spesa del genere negli anni. E' una mia proposta.

SINDACO: Adesso non c'è l'Assessore Bellano, che è in Siria, c'è il Consigliere Brivio, comunque rispondo brevemente, poi se il Consigliere Brivio - che sta seguendo la questione da vicino - vuole integrare, ovviamente è libero di farlo. Questo percorso è partito un paio di mesi fa, ovviamente siamo coscienti che esistono due problemi: 1) l'investimento, che non è da poco; 2) la gestione, ovviamente i costi della gestione sono anche modulabili in base ai servizi che verranno attivati.

Il coinvolgimento delle associazioni da parte nostra è importante perché crediamo che le associazioni in qualche modo rappresentino la voce viva del paese, così come i potenziali utenti attraverso indagini svolte e da svolgere da parte della cooperativa "Arcobaleno" saranno in qualche modo coinvolti perché sono stati raccolti dei dati quantitativi, ma poi saranno anche raccolti dei dati qualitativi intervistando le persone, andando in dettaglio a capire le necessità.

A quel punto, secondo me come amministrazione, dovremmo mettere sul piatto da un lato i servizi, dall'altra i costi, fare dei ragionamenti in primis con le associazioni, poi un confronto con la cittadinanza, prendere le decisioni. Non so se il referendum è uno strumento utile in questo caso, in quanto di solito c'è una scelta secca, qui non si tratta di una scelta secca, si tratta di modulare gli interventi, può esserci una struttura che eroga una serie di servizi limitati avendo alle spalle certi costi oppure qualcosa di più pesante, o magari una struttura che anche da questo punto di vista sarà in evoluzione, immaginiamo!

Quindi, non so come dire, la preoccupazione la colgo e sono d'accordo perché abbiamo cercato anche negli scorsi anni di capire analoghi servizi che costi hanno, etc., quindi quanto sia sostenibile poi ovviamente dalla cittadinanza a chi riceve il servizio, il costo e quanto se lo deve accollare la collettività.

Per me è importante che questo percorso sia fatto per bene, magari ci prendiamo anche qualche mese in più ma alla fine quando ci arriviamo, sia effettivamente una cosa sentita dalla popolazione, che deve essere coinvolta da un lato e dall'altro anche informata! Credo che sia importante che sia una decisione informata, perché le persone normalmente hanno ancora in testa la casa di riposo... se uno va a domandare per una persona anziana viene fuori il discorso della casa di riposo, che ha una sua validità, però ha subito un'evoluzione nel tempo, in casa di riposo adesso di fatto vanno quasi esclusivamente persone non autosufficienti e spesso allettate, qui hanno assunto una funzione anche di tipo "semiospedaliero", tant'è che hanno ristrutturato recentemente la casa di Monticello, hanno dovuto mettere l'ossigeno a ogni posto letto, mentre quando l'hanno fatta - neanche tanti anni fa! - si erano preoccupati di fare il parco, il gioco delle bocce, le caprette, che non hanno assolutamente più senso in una casa di riposo di oggi!

Invece stanno venendo fuori nuove esigenze legate soprattutto al fatto di mantenere le persone il più possibile in paese, vorremmo che il centro offrissi dei servizi ma fosse anche il punto di partenza per servizi che poi vengono dati a casa alle persone, e anche lì ovviamente andrà fatto un ragionamento, perché vuol dire potenziare i servizi che ci sono già o istituirne altri, che magari non vengono tutti erogati lì, necessariamente, ma si sfrutta "l'economia di scala" del fatto di avere già una struttura per erogare questi servizi.

CONSIGLIERE CHIESA: Come ho già detto in consulta l'altra volta, siccome sono solo 21 le persone che si sono rivolte ai servizi sociali, dicevo di fare uno studio più approfondito, perché le persone anziane, diciamo sugli 80-90 anni che magari sono allettate, se sono molte, per cui prima cosa, sul disegno che avevamo visto sia io che il Consigliere Maggi, era di due piani, adesso è diventato di tre, per cui effettivamente era diverso, comunque l'abbiamo già detto anche in



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

consulta. Secondo me va fatto uno studio più approfondito sulle persone anziane che ci sono a Osnago, perché è inutile fare una casa di riposo enorme - come un po' la piazza - che poi magari non viene usata! Per cui conviene fare dei passaggi magari anche molto più lenti però più efficaci.

CONSIGLIERE BRIVIO: Non aggiungo nulla se non per dire che può essersi ingenerato un equivoco ma non abbiamo mai assolutamente presentato due diversi progetti in due occasioni distinte. Riguardo all'utenza, appunto, preoccupazione corretta per certi aspetti, espressa dal Consigliere Chiesa anche in occasione dell'incontro con le associazioni, però già in quella sede abbiamo evidenziato come lo studio condotto dalla cooperativa "Arcobaleno" abbia fotografato la situazione attuale dell'utenza dei servizi sociali individuando in 21 le persone attualmente seguite, ma abbia anche delineato l'esigenza di un'area di utenza potenziale già adesso ben più ampia, perché lo studio mette in evidenza come le persone considerabili "fragili", tecnicamente, ai sensi di criteri propri da chi studia queste materie sono oltre 50, e le persone sole, con "indizi di fragilità" - adesso uso una terminologia non corretta ma per farmi capire - già oggi a Osnago sono un centinaio, quindi già oggi l'utenza potenziale potrebbe configurarsi in un centinaio di persone, senza tenere conto dell'evoluzione demografica che conoscerà il paese, che andrà sicuramente a ampliare questo bacino d'utenza.

Poi si tratterà di vedere quale sarà la destinazione precisa che sarà attribuita alla parte residenziale di questa nuova struttura, perché poi il bacino di utenza può ampliarsi o ridursi, a seconda del caso, tendenzialmente si tratterà di persone "parzialmente non autosufficienti" ma dovranno essere definite correttamente e più nello specifico le tipologie di utenza, quindi è un discorso che però già oggi si rivolge a una fascia di popolazione più ampia rispetto a quei 21. Riguardo a quello che ha detto il Consigliere Montesano, anch'io l'accolgo come una sollecitazione pertinente, benché centrale poi rispetto alla sostenibilità e anche al beneficio sociale che la popolazione di Osnago potrebbe ricavare da questa struttura, anche se anch'io su due piedi - poi ci ragioniamo - però ritengo che il referendum forse non sia lo strumento migliore, però sicuramente processi o strumenti di consultazione vanno messi in conto già questa seconda fase dell'analisi dello studio che la cooperativa "Arcobaleno" si appresta a fare presso gli utenti diretti e le famiglie, avrà già un po' anche questa preoccupazione e potrà fornire delle risposte.

A integrazione di quanto ha detto il Sindaco volevo solo aggiungere che la necessità di definire un modello gestionale discende dal fatto che ci troviamo di fronte a una struttura che avrà... che in qualche modo è una sperimentazione, che sarà in qualche modo una sperimentazione, che non risponde ad alcuna delle categorie che sono oggi definite ai sensi delle normative e degli standard di settore, come per esempio le RSA, le cosiddette "case di riposo", i centri diurni integrati, non andiamo a costituire una struttura di questo tipo benché sia costruita in modo tale che un domani, quando gli accreditamenti saranno riaperti, se ne ravviseremo l'esigenza potrà ottenere il riconoscimento, ci andiamo a collocare in una dimensione e in una proposta che sempre più anche nel territorio però sta avanzando: ci sono casi simili di soluzioni miste, non accreditate ma in qualche modo capaci di rispondere a una pluralità di funzione, come riteniamo debba essere questa struttura!

Quindi dalla residenzialità rivolta a alcuni casi all'organizzazione e alla possibilità di fornire, a partire da quella struttura, servizi che poi si muovono magari anche verso il territorio o si aprono a una fascia di popolazione, di utenza più ampia di quelli che risiederanno al primo e secondo piano della struttura stessa. Quindi un conglomerato di servizi che sicuramente non siamo in grado di definire ora e che però bisognerà anche definire dal punto di vista del modello gestionale e della sostenibilità finanziaria. Da questo punto di vista, come diceva prima il Sindaco - adesso non ricordo esattamente la data, mi pare ottobre o novembre - però uno dei passi che l'iter che abbiamo definito anche nel corso della riunione con le associazioni prevede, è proprio quello della proposta di un modello di piano gestionale da parte del consulente che sta seguendo il comune in



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

tutta questa fase, la cooperativa "Arcobaleno", che oltre a condurre l'analisi sociale che sta conducendo, oltre a dire la sua su quelle che dovranno essere le caratteristiche e le eventuali modifiche dell'impianto e della struttura, dovrà anche proporci - alla luce dell'esperienza che sta maturando in altre strutture simili - come a suo modo di vedere dovrà essere organizzata questa struttura in termini di erogazione di servizi e come questa erogazione di servizi dovrà essere accompagnata appunto da un modello gestionale anche di tipo finanziario. Mi resta da dire che l'appello alle associazioni, sacrosanto, che il Sindaco ha ribadito stasera, dal nostro punto di vista ha un'intenzione ben precisa, non quella di comportare, in un'ottica di "sussidiarietà impropria" l'abbattimento dei costi di gestione, non è questo - sebbene il ruolo del volontariato possa anche avere questo effetto - ma una struttura di questo tipo dovrà prevedere un'autonomia e una sostenibilità finanziaria indipendente dal contributo che il volontariato potrà o meno dare, anche perché il contributo del volontariato oggi è configurato in un certo modo e domani lo si configura in un altro modo. Il ruolo del volontariato invece è quello di assicurare, come dire, una sostenibilità umana della struttura, questo è il senso dell'appello alla partecipazione che rivolgiamo alle associazioni, non per risparmiare rispetto a una futura gestione della struttura, ma per costruire una casa la più possibile aperta, vissuta e partecipata, perché la condizione anziana, come dire, poi risente in maniera positiva di questa apertura, di questo scambio continuo con la comunità.

CONSIGLIERE MONTESANO: Va beh, forse con il referendum ho usato una brutta parola, intendevo dire questo: più che altro è giusto il discorso di informare appunto la popolazione, chiaramente se si invita in una riunione non verranno tutti! Magari si potrebbe fare, un cosiddetto - quando sarà sviluppato - "piano finanziario" con investimenti, costi di esercizio, costi a cui poi il volontariato farà fronte, dove si spiega più o meno tutto, con un discorso di porta a porta, chiunque potrà leggere e decidere effettivamente se condividere o meno la cosa.

Sicuramente... poi non entro nel merito della valenza dei servizi, che sicuramente saranno tantissimi! Sono solo un po' incerto sul discorso che una piccola amministrazione comunale riesca poi a gestire economicamente una struttura del genere! Magari anche con un discorso intercomunale molto più ampio forse potrebbe avere una portata un po' più vasta, perché quello che mi preoccupa più che altro non è tanto l'investimento iniziale - perché quello è ben definito e rimane quello, più che altro è la gestione come costo di esercizio, di impianto e di funzionamento negli anni, era solo questo. Poi sono pienamente d'accordo!

SINDACO: Accolgo ben volentieri l'invito del Consigliere Montesano, per due motivi: 1) sicuramente, come dicevo è importante che il progetto sia partecipato, quindi al di là di interpellare le persone, le assemblee, etc. è importante che siamo trasparenti nei dati, anche per un motivo, a cui tengo, che è quello che alla fine spesso si discute di tasse come se fossero una cosa neutra, invece giustamente sul piatto della bilancia c'è quello che uno paga, sull'altro piatto c'è quello che riceve. Credo che se uno inizia a guardare i dati sullo sviluppo della popolazione anziani - in questo caso lo studio di Osnago ma possiamo andare in generale - credo che dovremo fare delle riflessioni in futuro su come vogliamo spendere i nostri soldi, sono un sostenitore del fatto che o si decide di dare una quota del reddito nazionale più alta ai servizi - e questo vuol dire magari ridurre il reddito disponibile per spese voluttuarie - oppure in futuro avremo una situazione in cui i soggetti fragili - in particolare gli anziani - faranno fatica e dovranno arrangiarsi.

Non credo che questo sia un discorso teorico, sarà molto concreto a breve, perché l'evoluzione è abbastanza chiara, però è un modo importante secondo me anche da parte della popolazione per riflettere davvero seriamente su come investire e spendere i soldi, il che non significa necessariamente... non sto facendo un discorso della serie "più tasse per tutti", ma un discorso della serie che effettivamente a livello di cittadinanza, di nazione decidere dove destinare le risorse secondo me è importante, e con servizi come questi alla fine in questo momento abbiamo la situazione in cui è più "conveniente" arrangiarsi da soli, cioè il fatto che i servizi comunali di



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Osnago o di qualsiasi comune qua intorno intervengono molto meno di quanto interviene la badante - per essere concreti - è perché di fatto, nel rapporto prezzo/prestazioni alla famiglia conviene ancora questa cosa.

Ma non credo che questa cosa reggerà per molto, sia perché la legge della domanda e dell'offerta a un certo punto farà sì che anche i costi delle badanti aumenteranno, la legge della domanda e dell'offerta è il fatto che ci sarà una domanda di regolarizzazioni, di stabilizzazioni di questi istituti che farà lievitare necessariamente i costi, quindi secondo me come ente pubblico dobbiamo preoccuparci di arrivare per tempo a offrire i servizi.

Credo che alcuni servizi saranno necessariamente fatti a livello provinciale o di distretto, etc., dato che il numero degli anziani sarà molto alto una serie di servizi di base, se vogliamo dare una certa qualità, sarà necessariamente a livello di ogni singolo paese, che probabilmente è leggermente più costoso che metterli tutti a Merate per il Meratese, per fare un esempio, ma a livello della qualità del servizio che si vuole dare, di mantenere le persone davvero a casa loro, secondo me è ben diverso! Su questo non ho risposte, è un ragionamento che sto facendo, credo che sia importante che il ragionamento venga giustamente condiviso, quindi da questo punto di vista diciamo... quello che avete detto stasera lo accogliamo perché penso sia un punto di riflessione importante davvero, perché sia poi davvero condiviso dalla popolazione, ovviamente. Ringrazio i consiglieri su questo punto, passo al punto successivo.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No.

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal :

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa
